



**ITALIA
SOLARE**

Il fotovoltaico è di tutti

10 proposte per le «aree idonee»

26 giugno 2024

ITALIA SOLARE per le AREE IDONEE

Considerato che il futuro del fotovoltaico si gioca soprattutto sul **consenso delle comunità locali**, è opportuno che ITALIA SOLARE proponga, oltre a quanto di seguito specificato per le aree idonee, anche:

- una coerente gestione dei **procedimenti di connessione**, nuovi e in corso, ma anche delle Via nazionali;
 - una proposta di aggiornamento della disciplina delle **misure di compensazione**, ancora regolate dalle linee guida nazionali del 2010;
- una sorta di **guida per lo sviluppo, la progettazione, realizzazione e gestione degli impianti**, in particolare a terra e di una certa rilevanza, predisposto dall'associazione e utilizzato su base volontaria dagli operatori, con l'obiettivo di favorire anche il **dialogo con il territorio** e la **massimizzazione delle ricadute**.

Aspetti generali che le regioni dovrebbero valutare

- Benché gli **obiettivi 2030** assegnati alle regioni dal decreto aree idonee siano espressi in potenza, l'obiettivo nazionale allo stesso anno è di **quota dei consumi energetici coperti da fonti rinnovabili** (quindi il rapporto produzione energetica da rinnovabili/consumi totali). È quindi importante che gli impianti siano progettati e realizzati per **massimizzare la produzione che può essere utilizzata dalla domanda**.
- È necessario altresì che gli impianti producano **energia a costi contenuti**, comunque inferiori ai prezzi previsti dal decreto FerX. È essenziale che le regioni valutino con buona disposizione anche gli impianti con moduli a terra.
- Se si individuano le aree idonee con **criteri eccessivamente restrittivi**, ne consegue un **aumento generalizzato dei costi**, da quelli dei terreni alle autorizzazioni, fino ai costi di costruzione e gestione, con difficoltà di produrre energia a costi accettabili e utili per la partecipazione alle procedure del decreto FerX.
- I criteri generali di individuazione delle aree idonee dovrebbero essere oggetto di preventivo confronto tra le regioni, con lo scopo di delineare un **approccio il più possibile omogeneo**, fermo restando che la successiva individuazione delle aree idonee in ciascuna regione sarà effettuata sulla base delle rispettive specificità ed esigenze.

Quali aree idonee

È opportuno considerare **idonee con atto immediato delle Regioni**, antecedente alle leggi regionali con le quali saranno individuate le altre aree idonee:

1. aree già impermeabilizzate come i **parcheggi**

2. aree a destinazione **industriale, artigianale, commerciale, per servizi e logistica**

3. aree su cui occorrono interventi di **bonifica, cave cessate e ripristinate e miniere cessate**

4. aree su cui sono proposti **impianti per l'autoconsumo, anche a distanza, e per comunità energetiche**

Quali aree idonee

5. aree su cui insistono richieste di impianti con **connessione reale**, dove non servono importanti e lunghi interventi di rafforzamento della rete

6. aree **nelle immediate vicinanze di stabilimenti industriali o di zone industriali, artigianali e commerciali**, anche se agricole, consentendo autorizzazione e realizzazione di impianti anche con moduli a terra, per garantire la fornitura di **energia elettrica alle imprese a costi contenuti e stabili**, requisito essenziale per la **competitività** e quindi per la **difesa dell'occupazione**

Quali aree idonee

Con atti successivi, si suggerisce che siano **considerate idonee** almeno le seguenti tipologie di aree:

7. terreni agricoli, ovviamente non rientranti in aree protette, non produttivi, e quindi considerati «**marginali**», perché privi di **disponibilità di acqua o delle caratteristiche per essere coltivati**. In questi casi gli impianti possono essere **normali impianti a terra**.

8. terreni agricoli non coltivati da tempo ma con le caratteristiche per tornare a essere coltivati. In questi casi devono essere considerati idonei per impianti agrivoltaici.

Quali aree idonee

9. aree agricole in cui si installano **impianti agrivoltaici** in tutte le **configurazioni**, purché garantiscano una **sostanziale continuità agricola** e rientrino in progetti di **supporto allo sviluppo delle attività agricole** (investimenti in tecnologie agrarie avanzate, come l'aero/idroponico e l'irrigazione di precisione; integrazione a valle delle filiere; uso di mezzi agricoli elettrici...)

10. aree da destinare agli **accumuli**, sempre in assenza di vincoli. Attenzione particolare meritano gli impianti di accumulo centralizzati in applicazione delle [Linee Guida MASE](#)

Obiettivo: consentire la continuità, in tutte le ore e i giorni dell'anno, dell'**utilizzo locale dell'energia rinnovabile**.

Ulteriori richieste

1. Qualificare con atto immediato come **non idonee** per il fotovoltaico **le aree con vincoli rilevanti**, in modo da evitare di dover valutare progetti con scarsa o nulla possibilità di autorizzazione.
2. È importante che le regioni valutino con **priorità** e positiva disposizione i **progetti incentivabili con risorse PNRR**, considerando i tempi ravvicinati che il PNRR detta per tali progetti. Per gli stessi progetti andrebbero considerate **corsie privilegiate per la connessione alla rete**.
3. Assicurare una adeguata **distribuzione degli impianti sul territorio**, tenendo conto della localizzazione dei consumi e della rete, oltre alle peculiarità delle zone, garantendo comunque le **economie di scala**.
4. Monitorare con continuità lo **sviluppo degli iter autorizzativi, delle realizzazioni e delle connessioni**, opere di rete incluse, per conoscere il punto in cui ci si trova nel percorso di decarbonizzazione, rispetto all'obiettivo regionale condiviso con lo Stato, per poter decidere consapevolmente se e come proseguire con le realizzazioni, anche alla luce delle esperienze sino a quel momento fatte.



**ITALIA
SOLARE**

Il fotovoltaico è di tutti

italiasolare.eu